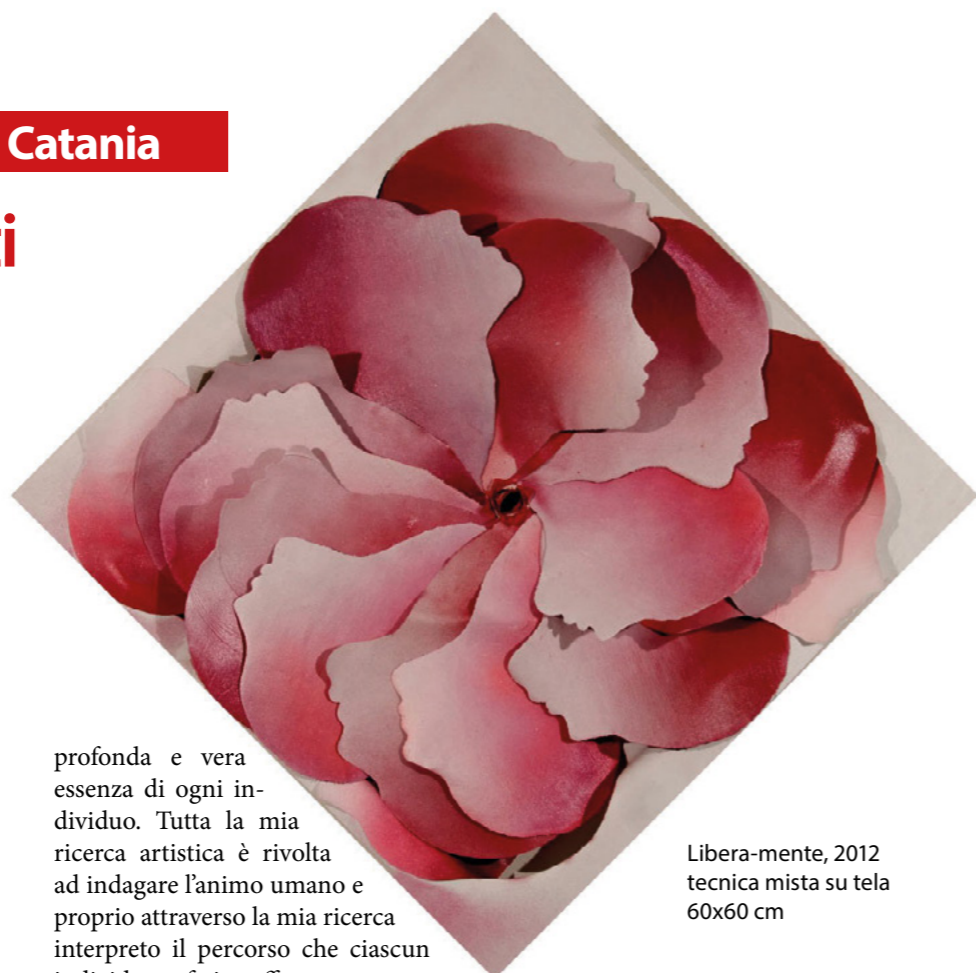


Profili vaganti un viaggio alla ricerca della propria identità

Osservando le opere di Valeria Catania può capitare di essere colti da un vortice emotivo che offre continui mutamenti di visione. In Profili vaganti, la personale che si inaugura a Firenze presso La Corte Arte Contemporanea di Rosanna Tempestini Frizzi il 18 maggio a cura di Carolina Orladini, l'artista rivela il profondo del suo animo con lucida introspezione. Abbiamo chiesto direttamente a Valeria Catania di introdurci nel mondo della sua ricerca artistica.

Profili vaganti può suggerire l'idea della ricerca di un qualcosa. Si tratta di un viaggio, una ricerca interiore personale?

«È una lettura corretta. Il mio comunicare attraverso l'arte è un bisogno estremo. Il viaggio è un viaggio interiore, intimo, personale alla ricerca dell'«Io», rivelatore dell'anima più



profonda e vera essenza di ogni individuo. Tutta la mia ricerca artistica è rivolta ad indagare l'animo umano e proprio attraverso la mia ricerca interpreto il percorso che ciascun individuo a fatica affronta per cercare la propria identità, il proprio «profilo». Ecco che, in una epoca in cui il termine «profilo» è assimilabile ai nuovi media e social network, per me ogni

Libera-mente, 2012
tecnica mista su tela
60x60 cm

NELLA FOTO

Valeria Catania a DNA Italia, Torino 2013
opera in primo piano: Squilibrata..Mente

singolo profilo utilizzato nelle creazioni è l'espressione delle mille sfaccettature dell'identità del singolo. E allora il viaggio è collettivo, è condiviso. È il racconto della mia storia insieme a quella di tutti gli esseri umani che ho contemplato e interiorizzato. Li racconto attraverso me e la mia arte.»

Nella serie «Chirurgia Plastica» utilizzi materiali di riciclo donando loro una nuova vita. Qual è il tuo rapporto con questo tipo di materiale e in che modo si lega con il concetto della chirurgia?

«Il concetto di trasformazione è l'elemento principale per comprendere a pieno le mie creazioni e il mio percorso artistico. I materiali e le tecniche di trasformazione che utilizzo sono parte dell'opera stessa. C'è tantissima sperimentazione nelle mie opere e il titolo della collezione «Chirurgia Plastica» spiega i due aspetti, sia quello tecnico che quello concettuale. Dal punto di vista tecnico ho operato come un chirurgo, tagliando, unendo, dilatando e sfruttando la malleabilità del materiale alle diverse temperature, ho trasformato oggetti di uso comune in opera d'arte. Questa trasformazione è metafora della necessità di cambiamento ed evoluzione della società, che parte dal singolo. Io opero su ogni singolo

elemento ma, collettivamente do vita a qualcosa di unico e di nuovo. Questo si lega anche alla mia idea di armonia con l'ambiente. È in questo modo che il riciclo diventa espressione di un rinnovamento del singolo, della società e di tutela dell'ambiente stesso.»

Le tue opere nascono lentamente e con ponderatezza o d'istinto dall'ispirazione del momento e soprattutto, quanto raccontano di te?

«Il mio è un percorso di introspezione e le mie installazioni/scultura sono il risultato di un lungo processo di sperimentazione e di analisi concettuale. Quindi il percorso è lento, ma è intenso. Il vortice emotivo che si percepisce è il vortice emotivo in cui mi trovo quando creo e realizzo le opere. A volte si rischia di essere «risucchiati», a volte si riesce ad emergere. Le mie creazioni raccontano di chi ce la fa, sono come un monito, un invito ad attingere alla propria forza interiore. E allora c'è tutta me stessa. Le mie opere sono Valeria Catania, non potrebbe essere altrimenti.»

Quanto sono importanti per un artista la curiosità, la tenacia e la cura meticolosa nella sperimentazione artistica?

«Sono tutti elementi fondamentali e

Rosanna Tempestini Frizzi La Corte Arte Contemporanea

Nel vivace quartiere di Santo Spirito da anni sorge, sotto la direzione di Rosanna Tempestini Frizzi, una delle gallerie più attive di Firenze: La Corte Arte Contemporanea, poliedrico spazio artistico, culturale ed intellettuale dove, dall'evento inaugurale del 1996 con Grazia Toderi, prendono vita mostre e performance di giovani emergenti ed artisti affermati nel variegato panorama contemporaneo nazionale ed internazionale.

Via Dei Coverelli 27r, Firenze
www.lacorteartecontemporanea.it



Chirurgia Plastica - Vasi comunicanti, 2012 - riuso di materia plastica con illuminazione
altezza 250cm diametro 50cm

interconnessi tra loro. La curiosità mi spinge a cercare nuove tecniche, a provare e riprovare fino a quando non ottengo il risultato che nella mia mente esiste già. Tutto questo, senza tenacia e giornate infinite, non sarebbe possibile. Le tecniche che sperimento, i materiali che scelgo e a volte anche le trasformazioni che opero sui materiali stessi nascono prima come concetto nella mia mente. Ad esempio l'uso della luce per le mie installazioni/scultura è nato prima come elemento simbolico. L'immagine che l'opera proietta passando da una dimensione tridimensionale ad una bidimensionale è rivelatrice della nostra interiorità. Hai mai pensato che la nostra ombra è sempre uguale nonostante cambiamo il colore dei nostri vestiti? Alla nostra proiezione non interessa il «vestito», cioè l'apparenza di noi che risponde alle convenzioni imposte dalla società, bensì l'essenza. Ecco che la luce diventa rivelatrice del nostro «Io» interiore.»

Progetti per il futuro oppure collaborazioni importanti che hanno segnato il tuo percorso artistico?

«Tutto il mio percorso artistico è segnato da importanti incontri e col-

laborazioni: dalla selezione del professor Sgarbi della mia opera «Profili Vaganti» per la 54 biennale di Venezia nel 2011, all'incontro con l'architetto Tiziana Leopizzi di Ellequadro Documenti Archivio Internazionale Di Arte Contemporanea, con cui ho esposto «Chirurgia Plastica» a Londra ad ARTOUR-O IL MUST il Museo Temporaneo in collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura e con cui ho in corso di progettazione e realizzazione numerose esposizioni museali ed eventi culturali; l'incontro con Rosanna Tempestini con cui oggi espongo a Firenze, «Galleria La corte - Arte contemporanea». Le collaborazioni con le due gallerie «Galleria Margutta 9» di Roberto Alessandri e la «Galleria S» di Carmine Siniscalco a Roma.»

Profili vaganti

18 maggio - 7 giugno 2013

OPENING

sabato 18 maggio ore 18.00

Orari:

martedì - sabato 4 - 7 pm

e per appuntamento